

**L'ANNUNCIO** Per il maxi cantiere invece tempi più lunghi

# Rotatoria della Faustina: «Subito i lavori tampone»



Da sinistra gli assessori regionali  **Davide Caparini, Pietro Foroni, Claudia Terzi e Alessandro Mattinzoli** ieri pomeriggio nella sede di Lodi di Regione Lombardia per fare il punto sui progetti viabilistici del territorio; si è parlato della via Emilia e dei treni della S1

di **Lorenzo Crespiatico**

■ Prolungamento della linea ferroviaria S1 fino a Piacenza e sistemazione della rotonda della Faustina di Lodi: questi i nuovi progetti della giunta regionale per migliorare infrastrutture e trasporti nel Lodigiano. Ieri pomeriggio, dalle 15, si è tenuto un tavolo territoriale presso la sede distaccata della Regione a Lodi. Presenti gli assessori regionali **Pietro Foroni** (Territorio e Protezione Civile), **Claudia Terzi** (Infrastrutture e Trasporti), **Davide Caparini** (Bilancio e Finanza), **Alessandro Mattinzoli** (Sviluppo economico). «L'obiettivo del nostro mandato è riscrivere tutto il sistema dei trasporti pubblici in Lombardia - ha detto l'assessore Terzi -. Ovviamente non si può fare tutto in un giorno: inizieremo ad occuparci delle emergenze e delle criticità, ma con un piano che guarda

al futuro». Entrando nello specifico, stanno per partire i lavori alla rotonda della Faustina: «Siamo alla fase dell'indizione della gara: una volta bandita partiranno i lavori, finanziati da Anas per un mezzo milione di euro. Sono previsti due mesi di lavoro dall'assegnazione dell'appalto, quindi si presume che entro l'autunno l'intervento tampone verrà terminato. L'intervento più impegnativo e risolutivo, quello da 12 milioni, anche questi interamente finanziati dall'ente nazionale, è in discussione nella programmazione finanziaria di Anas, ma siamo ottimisti».

Riguardo al passante S1, la linea verrà prolungata fino a Piacenza, con una fermata a Codogno e la possibilità di scelta tra corse più veloci, con meno fermate, e più lente, ma che tocchino tutte le stazioni: «Siamo alla fase di verifica della fattibilità: l'obiettivo è garan-

tire collegamenti più veloci su Milano, oltre ad assicurare collegamenti locali più efficaci e puntuali. All'utente non deve interessare con quale mezzo viaggia, ma arrivare rapidamente alla destinazione. Puntiamo a un sistema intermodale, all'interno del quale il servizio veloce fa da complemento a quello locale». «Non è che Codogno ci piaccia di più rispetto a Casale - ha precisato **Foroni** -, ma la città costituisce uno snodo ferroviario importante, che incrocia anche la linea Cremona-Mantova. Potenziare Codogno significa evitare ritardi e soppressioni». L'assessore al Territorio si ritiene soddisfatto dell'incastro: «Il tavolo di oggi è stato caratterizzato dalla concretezza, si è parlato degli obiettivi raggiunti, dei lavori fatti e di quelli in itinere. La vera sfida del territorio è riuscire a fare sintesi, superando il campanilismo tra i comuni». ■

